

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 98

Anno 47

22 aprile 2016

N. 114

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2016, N. 543

Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di istruzione e formazione professionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2016, N. 543

Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di istruzione e formazione professionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Visti in particolare:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- la propria deliberazione n. 147/2016 "Sistema di istruzione

e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii.;

Visto l’Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);

Considerato che nel sopra citato Accordo era previsto che, ove ritenuto necessario, al fine di adattare il progetto sperimentale a specifiche esigenze delle regioni e province autonome, si sarebbe proceduto alla stipula di appositi protocolli d’intesa bilaterali con le singole Regioni o Province autonome di Trento e di Bolzano;

Dato atto che in attuazione di quanto sopra previsto in data 13 gennaio 2016 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di adattare il progetto sperimentale con l’obiettivo di una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, ed attuare, nella piena coerenza con il modello di formazione duale nazionale, un intervento regionale che contribuisca alla qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione professionale valorizzando e migliorando l’apprendimento nei contesti di lavoro;

Tenuto conto che nel sopra citato Protocollo le parti hanno convenuto di dare avvio a percorsi formativi di quarto anno a partire dall’a.s. 2016/2017 per il conseguimento del diploma professionale fondati sull’adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative, in coerenza e continuità con i percorsi triennali di IeFP, rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali;

Dato atto che con la propria deliberazione n.147/2016 e ss.mm.ii.:

- sono stati recepiti l’allegato 3 all’Accordo di cui al D.M. 11 novembre 2011 “Figure di riferimento relative ai diplomi professionali di cui al Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione professionale” e l’allegato 6 all’Accordo di cui al D.M. 11 novembre 2011 “Modello di Diploma professionale e relative note di compilazione”;
- sono stati definiti gli standard strutturali dell’offerta formativa dei quarti anni IeFP che, unitamente agli standard già adottati con la propria deliberazione n. 740/2013, costituiscono obiettivi formativi obbligatori dei percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione professionale;
- si è stabilito che con propri successivi atti si sarebbe provveduto alla programmazione dell’offerta formativa di quarti anni IeFP e che, in sede di prima attuazione per le annualità 2016 e 2017, agli oneri derivanti dalla realizzazione dei percorsi formativi di quarto anno nella IeFP si sarebbe fatto fronte con i fondi stanziati ad hoc dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale;

Visto il Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 che assegna alla Regione euro 5.351.651,00 per il finanziamento dei percorsi nel sistema duale in attuazione dell’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Valutato pertanto necessario approvare le procedure per la selezione dei percorsi di quarto anno nel sistema di IeFP da avviare nell’a.s. 2016/2017 per rendere disponibile l’offerta ai giovani che conseguiranno la qualifica professionale nell’a.s. 2015/2016;

Valutato altresì che l’offerta dei suddetti percorsi possa essere avviata in via sperimentale per l’a.s. 2016/2017 prevedendo un numero massimo di percorsi pari a 25;

Dato atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati saranno finanziati se avviati alla data del 15 settembre 2016 con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell’a.s. 2015/2016 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso;

Tenuto conto inoltre dell’obiettivo generale di promuovere l’innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 12/2003 s.m., la Regione sostiene in particolare la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei ragazzi in condizioni di fragilità personale, economico e sociale e pertanto:

- a tutti giovani dovrà essere corrisposta una indennità di frequenza per le ore di formazione in impresa anche tenuto conto dell’importanza attribuita allo stage nel modello duale in termini di forte valenza formativa ed orientativa;
- ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative;

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto di procedere all’approvazione dell’Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016 – 2018”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante “Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016”;

- n. 23/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24/2015 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’”Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono disponibili le risorse assegnate con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale in attuazione dell’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015. Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

3. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all’Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

4. di dare atto che con proprio successivo atto, ad esito della predetta procedura di valutazione saranno approvabili complessivamente 25 Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

5. di dare atto che gli Enti attuatori delle Operazioni approvabili dovranno inviare al Servizio “Programmazione, valutazione

e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione Generale dell’Economia della conoscenza, del lavoro e dell’Impresa, copia della Convenzione sottoscritta con le imprese, come indicato nell’Invito di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, entro e non oltre il 19 luglio 2016;

6. di autorizzare la Dirigente del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ad approvare con proprio successivo atto l’elenco dei Percorsi di quarto anno a.s. 2016-2017 del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per i quali la verifica formale di completezza e coerenza della Convenzione con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. e con quanto presentato in fase di candidatura, abbia dato esito positivo;

7. di dare atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati saranno finanziati se avviati alla data del 15 settembre 2016 con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell’a.s. 2015/2016 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso;

8. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all’invito di cui all’Allegato 1), nei termini di cui al precedente punto 7, si provvederà con propri successivi provvedimenti previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma, se necessario, con il riparto tra le varie annualità in cui l’operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO A.S. 2016/2017
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE****A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione

professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 266/2005 "Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accreditamento";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1 , comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 2046/2010 "Conferma dei criteri per l'accreditamento nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 645/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";
- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione

dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- n.354/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione. programmazione 2014/2020.
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 119/2016 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”.

Visti in particolare:

- l'Accordo tra “Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010” siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale”, sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e successive modifiche e integrazioni.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”.

L'obiettivo è in particolare rendere disponibile per l'anno scolastico 2016/2017 un'offerta sperimentale di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma Professionale che si configurano come prosecuzione e completamento dei Percorsi triennali per i giovani che hanno conseguito una qualifica professionale regionale.

Le finalità che si intendono perseguire con la programmazione dei quarti anni nell'ambito del sistema regionale di IeFP sono:

- offrire a quanti scelgono dopo la qualifica triennale di proseguire con un quarto anno la possibilità di farlo in contesto di apprendimento fortemente centrato sull'esperienzialità;
- introdurre il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale IeFP;
- promuovere un rapporto più stretto di confronto e trasferimento di know-how tra aziende e sistema formativo per valorizzare il potenziale formativo del sistema economico regionale e rendere più incisiva l'impronta professionalizzante del sistema formativo regionale;
- favorire l'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro dei titoli rilasciati.

In coerenza al sopra citato Protocollo, e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Inoltre, tenuto conto che tale offerta si configura come segmento di un più generale e unitario avvio sperimentale del sistema duale regionale, i soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di approvazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 12/2003 s.m.i., la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei ragazzi in condizioni di fragilità

personale, economica e sociale:

- a tutti giovani dovrà essere corrisposta una indennità di frequenza per le ore di formazione in impresa (stage) anche tenuto conto dell'importanza attribuita allo stage nel modello duale in termini di forte valenza formativa ed orientativa;
- ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative.

C) DESTINATARI

Potranno accedere ai percorsi selezionati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2015/2016 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

D) AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno da realizzare nell'a.s. 2016/2017, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituiscono il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi, e dai relativi progetti che configurano i necessari servizi aggiuntivi agli studenti.

D.1 Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi approvati:

- dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto prorogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2016 pena la revoca;
- potranno essere attivati solo in presenza di almeno 15 partecipanti: non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma - che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 - che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

D.2 Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto innovativo fondato sulla la costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso che non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale.

Pertanto i progetti dovranno essere accompagnati da:

- elenco delle aziende coinvolte e che si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore,

devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;

- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
 - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;
 - una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);
 - personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;
- uno "schema di convenzione" che costituisce il "modello" di riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni con ciascuna delle imprese coinvolte. Lo "schema di convenzione" contiene gli elementi minimi, essenziali e comuni descrittivi del ruolo e contributo delle parti per la realizzazione del percorso dello studente nelle diverse fasi.

In particolare lo "Schema di convenzione" dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

 - contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
 - modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
 - modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
 - competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
 - messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.
 - le lettere di impegno delle aziende, di cui al sopra citato elenco, alla personalizzazione della "Convenzione" in caso di approvabilità, ovvero a declinare e specificare gli elementi minimi, essenziali e comuni in

impegni concreti e di dettaglio in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature.

Si precisa che la Convenzione è il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte, ente e impresa, sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

L'ente attuatore e le imprese si impegnano, nel caso di approvabilità dei percorsi, a sottoscrivere le Convenzioni, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale e ad inviarne copia al "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" improrogabilmente entro e non oltre il 19 luglio 2016.

D.3 Destinatari dei percorsi

Giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2015/2016 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale,

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5[^] EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

D.4 Attestati dei percorsi

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

D.5 Tipologie di azione e parametri di costo

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie si specifica:

- **C09 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati:** unità di costo standard di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.147 del 15/02/2016 e ss.mm.ii.: Ore Docenza euro 103,00, Ore Stage euro 66,00, Successo formativo € 817,00 per allievo che abbia conseguito il diploma e la certificazione dell'UC collegata;
- **A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:** Parametri di costo di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010: euro 25,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore;
- **65 Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi Standard:** indennità di frequenza delle ore di stage di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla

deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri aggiuntivi e pertanto non è previsto l'inserimento nell'operazione del relativo progetto.

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un partenariato coerente e pertinente rispetto all'azione di cui al presente invito e alle operazioni candidate ed in particolare i partenariati volti a qualificare gli stage in impresa;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (deliberazioni di Giunta regionale nn. 177/2003, n. 266/2005, n. 2046/2010, n. 645/2011 e n. 198/2013).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2015/2016 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003, con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato

con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

I soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di approvazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In esito al presente Invito saranno selezionati 25 percorsi di quarto anno che costituiranno l'offerta sperimentale da attivarsi nell'a.s. 2016/2017.

I percorsi selezionati e approvati saranno finanziati se avviati alla data del 15 settembre 2016 con almeno 15 giovani

iscritti in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2015/2016 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso.

I percorsi saranno finanziati a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 25/05/2016, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto D.2 e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage,
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.,

- lo "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese;
- le lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it solo se firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014 entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la richiesta di finanziamento, firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa degli allegati sopra indicati, in originale e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente invito pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F);
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;

- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., dello "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese, delle lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 25/05/2016;
- le relative richieste di finanziamento, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle Tipologie:

- A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti

Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito applicazione
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	5	Operazione
		1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni formativi e professionali	10	Operazione
		1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e coerenza con quanto previsto dalla DGR 147/2016	20	Operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	10	Operazione
		2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	10	Operazione
		2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di stage	15	Operazione
		2.4	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di progettazione, erogazione e valutazione dell'attività	10	Operazione
3.	Economicità	3.1	Costi standard	0	Operazione
4.	Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	15	Operazione
		4.2	Pari opportunità e interculturalità	5	Operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 75/100.

Le operazioni andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito.

Saranno approvabili e finanziabili 25 Operazioni corrispondenti a 25 Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale in ordine di graduatoria di punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione dei diplomi professionali rispetto ai territori. In ogni caso, i progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e della selezione delle operazioni, e pertanto la graduatoria delle Operazioni approvabili, saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 60 gg dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

Gli enti attuatori delle Operazioni approvabili dovranno sottoscrivere con le singole imprese le Convenzioni di cui al precedente punto D.2, individuando contestualmente e nominativamente il tutor d'aula e il tutor aziendale e inviarne copia al "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" improrogabilmente entro e non oltre il 19 luglio 2016.

Il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica formale di completezza e coerenza delle Convenzioni con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii. e con lo "Schema di Convenzione" presentato in fase di candidatura. L'elenco dei percorsi per i quali la verifica sopra descritta ha dato esito

positivo di completezza e coerenza sarà approvato con determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio sopra citato.

K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2016/2017 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 15 settembre 2016 con un numero minimo di 15 allievi.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PRIORITA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.